

EDITORIALI

Solo “buone” notizie dall’Agenzia delle Entrate

di Sergio Pellegrino

L’Agenzia delle Entrate ha presentato qualche giorno fa i **risultati 2014**.

Il direttore Rossella Orlandi ha annunciato che nel 2014 l’Agenzia ha conseguito il traguardo *“più importante mai raggiunto”* nel contrasto all’evasione, **recuperando 14,2 miliardi di euro**, circa un miliardo in più del 2013.

Facendo un raffronto con il 2013, l’aumento è stato dell’8%, ma, per capire l’impennata che si è avuta negli ultimi anni, si registra un **incremento monstre rispetto al 2006**, pari al 220% (allora il recupero fu di 4,4 miliardi di euro).

Lo scorso anno l’Agenzia ha rilevato un **aumento di quasi 6 punti percentuali della maggiore imposta accertata** a fronte di un calo del 4,4% del numero degli accertamenti.

Per quanto riguarda l’Iva, il **“tax gap” si è ridotto di 8 punti percentuali** negli ultimi 12 anni e il direttore ha precisato che si tratta di *“un risultato importante visto che ogni punto percentuale recuperato corrisponde a circa 1,3 miliardi”*.

L’Orlandi poi ha sottolineato come *“L’evasione è ancora estremamente alta, troppo alta, ma siamo riusciti a ridurla, nonostante momenti anche difficili”*.

Qui ci permettiamo di fare una serie di **indispensabili sottolineature**.

La prima è che in realtà è fuorviante parlare di recupero di gettito, ma sarebbe più corretto parlare di **maggiori importi accertati**, che **non è naturalmente la stessa cosa**: innanzitutto, parte degli accertamenti finiranno in contenzioso e l’esito, per utilizzare un eufemismo, non sarà sempre favorevole all’Agenzia (statisticamente vittoriosa in meno del 50% dei casi); poi vi sarà il problema della successiva riscossione delle somme (e qui i dati sono ancora meno confortanti).

L’altro aspetto che è bene evidenziare è rappresentato dal fatto che il gettito che viene considerato sottratto all’evasione in realtà **deriva in larga misura da controlli di tipo formale** che penalizzano contribuenti che certamente evasori non sono. Ad essi, ma qui la responsabilità non è certo dell’Agenzia, vengono applicate le medesime sanzioni amministrative, nell’evidente incapacità del legislatore di differenziare posizioni che dovrebbero essere invece radicalmente distinte.

Fra le altre notizie positive vi sarebbe quella dei **rimborsi**, atteso che nel 2014 l'Agenzia delle Entrate ha **rimborsato a 3,2 milioni di cittadini 13 miliardi di euro**.

Anche qui mi fido del dato “macro”, ma osservo che, nel mio piccolo, i clienti devono ancora attendere tempi biblici per ottenere ciò che spetta loro di diritto.

Non poteva poi mancare un riferimento alla grande novità del 2015, vale a dire la **dichiarazione dei redditi precompilata**: il direttore Orlandi la saluta con il consueto entusiasmo affermando che con essa *“diciamo addio a un 730 lunare: possiamo dire che abbiamo intrapreso un viaggio che ci riporta sul pianeta Terra”*.

Su questo aspetto la **posizione di noi professionisti è decisamente meno entusiastica**, non per un interesse lobbistico, come qualcuno si ostina a pensare, ma a causa di un meccanismo machiavellico che addossa al professionista, in caso di errori nelle dichiarazioni sulle quali è stato apposto il visto di conformità, non soltanto la responsabilità delle sanzioni, ma anche quella di imposte e interessi.

Insomma, ci costringono forzatamente ad intraprendere un viaggio, per usare la “parabola” del direttore, che non avremmo voluto fare certo in una posizione così scomoda.

Il viceministro dell'Economia, Luigi Casero, su questo aspetto ci ha però ulteriormente voluto “rassicurare”: **dopo il 730 precompilato arriveranno “velocemente” altre dichiarazioni precompilate, in primis per l'Iva**. La novità sarà resa possibile dall'introduzione della fatturazione elettronica anche tra privati prevista dalla delega fiscale.

Inutile sottolineare come nel giro di pochi anni, sicuramente meno di quelli che oggi pensiamo, **la nostra professione sarà radicalmente mutata** e dobbiamo farci trovare preparati a questo cambiamento. **Nel frattempo sarebbe utile assumere finalmente un ruolo di co-protagonisti sul versante decisionale.**